

TRA CRISI E RILANCIO

77



I SINDACALISTI
 «L'ACCORDO RISPETTA IL MANDATO
 DEI LAVORATORI: ORA VERRÀ
 SOTTOPOSTO A REFERENDUM»

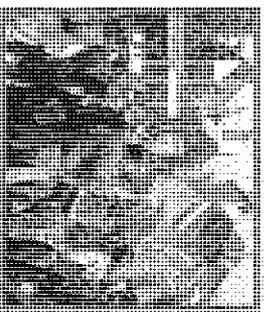
Electrolux, torna il sereno

Intesa tra azienda e sindacati per evitare i licenziamenti. Uscite incentivate

I PUNTI

Gli esuberanti

Il piano di riorganizzazione dello stabilimento prevede dall'azienda prevede nuovi investimenti e nuove lavorazioni, quantificando però circa 300 esuberanti



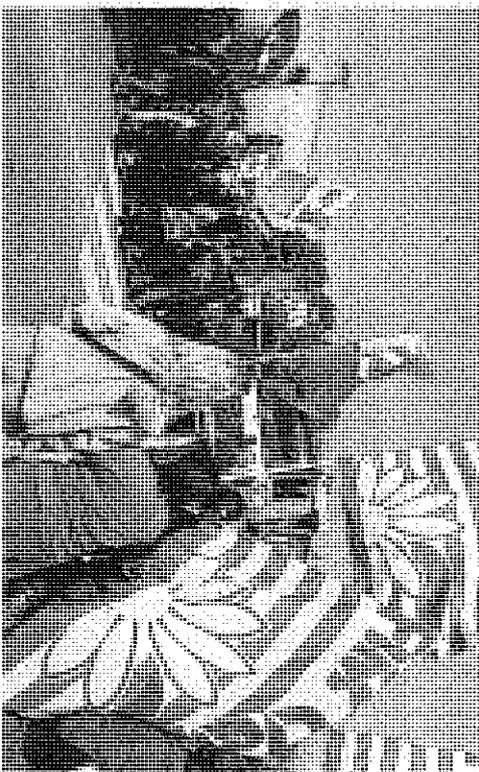
L'accordo

Il personale sarà ridotto con pensionamenti e uscite incentivate. Il 18 ottobre scatterà la cassa integrazione a rotazione

NEL CUORE della notte è arrivata la firma che potrebbe aprire una nuova stagione alla Electrolux. I sindacati hanno concluso l'accordo che l'8 e il 9 giugno sarà sottoposto al parere dei lavoratori. Il macigno che pesava sulla trattativa erano i 300 esuberanti dichiarati dalla multinazionale dell'elettrodomestico. Come evitare i licenziamenti? In base all'accordo, sarà incentivata l'uscita volontaria e si ricorrerà alla cassa integrazione straordinaria per due anni. A quel punto, sindacato e azienda si incontreranno di nuovo e non si escludono altre formule come il contratto di solidarietà.

L'IDEA dunque è di gestire l'eccezionale capacità produttiva — oggi i dipendenti sono oltre mille — tramite prepensionamenti e uscite volontarie, che saranno incentivate con 25 mila € (per chi esce entro settembre) e con scagioni di 6-12 e 18 mila € a coloro che andranno in pensione fra uno, due oppure tre anni. La cassa integrazione straordinaria scatterà il 18 ottobre e sarà applicata a rotazione, ogni mese.

Cgil, Cisl e Uil avevano anche



MOBILITAZIONE Lavoratori dell'Electrolux protestano contro la minaccia di licenziamenti. (foto Sobatini)

tiva — che impiegherebbe dai 40 ai 60 operai — con tale modalità di orario.

ALTRO PUNTO critico del piano di riorganizzazione dei vertici

Electrolux, era l'aumento dei pezzi nel reparto forni, vissuto come un netto peggioramento delle condizioni di lavoro degli stessi dipendenti interessati. Da 77 pezzi orari (richiesti dall'azienda), si scende a 74, limite comunque

zione particolare sarà riservata alle produzioni più complesse. L'intesa consentirà di beneficiare del rilancio tecnologico assicurato da investimenti per 34 milioni già annunciati dal gruppo.

A giudizio delle categorie sindacali (Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uil-Uil), l'accordo rispetta il mandato su cui i lavoratori si erano espressi a larga maggioranza lunedì scorso. In ogni caso, la parola decisiva spetterà agli operai, che diranno la loro nel referendum del 9 giugno.

IL PIANO

Investimenti per produrre nuovi forni

FORNI più capienti, da 65 litri. E' questo il prodotto su cui punta il management di Electrolux per i prossimi anni. Un milione e mezzo di forni di alta gamma, che usciranno ogni anno dallo stabilimento di Villanova.

Ecco il contenuto industriale del piano di riorganizzazione del gruppo, che ha stimato un sovradimensionamento (già nel 2009 le linee si sono fermate per 55 giorni) dell'unità produttiva di Forlì: dagli originari 300 esuberanti l'ultimo dato aziendale parlava di 280 persone in più. Il problema fondamentale, per gli operai, è che le linee per

Stabilimento di Villanova. Spunta l'accordo fra sindacati e proprietà del Gruppo

Due anni di "Cassa" aiutano gli esuberanti

Misure di sostegno per due anni, prepensionamenti e part-time

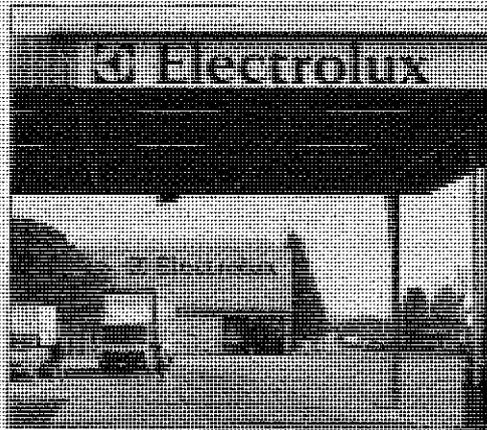
FORLÌ. Un accordo sul futuro dell'Electrolux c'è. L'altra notte un intesa fra la proprietà del Gruppo e le organizzazioni sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilma-Cil è stata raggiunta. Il protocollo di intesa prevede una gestione degli o-

peratori attraverso, prepensionamenti, uscite volontarie incentivata, l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria (Cigs) della durata di 24 mesi. Tra due anni sciolto e azienda si riuniranno ed Electrolux ha già presentato la propria disponibilità a dismettere di tutti gli ammortizzatori sociali previsti e disponibili, tra i quali anche il contratto di solidarietà, per garantire la tutela del posto di lavoro anche a coloro che tra due anni saranno ancora in Cassa Integrazione straordinaria. La Cigs sarà attivata a partire dal 15 ottobre e prevederà una rotazione mensile tale da garantire continuità di reddito a lavoratrici e lavoratori. Gli incentivi all'uscita passeranno da 20mila a 25mila eu-

ro per i volontari e a famiglia 12mila e 15mila euro contro i 4, 8 e 12 mila euro per chi raggiunge la pensione in 1, 2 o 3 anni.

Per quanto riguarda il part-time non solo l'azienda garantirà, per tutto il periodo intercorrente all'implementazione del piano di investimenti (ricordiamo che gli investimenti complessivi nel triennio annunciato da Electrolux su Forlì ammontano a 45 milioni di euro), il mantenimento di una percentuale di part-time pari al 14 per cento del totale, ma si prevede anche la possibilità di attivare una linea aggiuntiva di part-time al fine di grado di occupare tra i 40 e 100 lavoratori.

L'intero accordo verrà sottoposto ai lavoratori l'8 giugno.



Electrolux visita l'assemblea per ratificare l'accordo